

SLC - **CGIL**
FISTel - **CISL**
UILCOM - **UIL**

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

COMUNICATO

INTERNALIZZAZIONE CALL CENTER INPS: BASTA PROPAGANDA!

Si apprende che il Presidente dell'INPS continua il suo tour promozionale sul processo di internalizzazione del call center. Tutto legittimo, magari anche interessante, ma forse è il momento di fermare la macchina della propaganda e dare quelle risposte promesse tante volte e mai arrivate.

E' facile sostenere che internalizzare i servizi sia preferibile all'attuale sistema degli appalti (un tempo c'era lo spot di un gelato che diceva più o meno "du gust is megl che uan"). Più difficile fare le cose, soprattutto farle bene.

Risulta stiano continuando i tavoli con le aziende...di cosa si parla in quei tavoli quando affrontano il tema del personale mentre l'INPS ancora non si degnava di rispondere ufficialmente al Sindacato sui perimetri esatti sede per sede?

A che punto sarebbe l'interlocuzione con il Ministero della "Funzione Pubblica" per la verifica annunciata dal Presidente sulla percorribilità della clausola sociale?

Intanto la gestione quotidiana della commessa è ogni giorno più complicata ed onerosa per le lavoratrici ed i lavoratori.

Così proprio non va. Basta pubblicità: l'internalizzazione l'abbiamo "comprata" tutti perché è giusta e condivisibile. Ora migliaia di lavoratrici e lavoratori vogliono i fatti. Siamo a luglio, fra poco ci sarà la sospensione estiva e ancora nessuno sa per certo il "mezzo" giuridico col quale verrà effettuata l'operazione.

Nell'ultimo incontro con la presidenza le scriventi OO.SS. hanno espresso la loro piena ed incondizionata disponibilità a collaborare affinché il processo avvenga nel più breve tempo possibile e ricorrendo alla clausola sociale. Purtroppo non si registra la stessa disponibilità e coscienza dell'esiguità del tempo rimasto per applicare la clausola sociale da parte dell'INPS e delle Istituzioni.

Non si ritiene più opportuno che si continui a giocare con le aspettative delle persone.

Si pretendono risposte, in caso contrario continuerà la mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori.

Roma, 30 giugno 2021

Le Segreterie Nazionali
SLC CGIL FISTel CISL UILCOM UIL